



**RESOCONTO INTERMEDIO DI
GESTIONE AL 31 MARZO 2014**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2014)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere

Collegio Sindacale

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

ROSA PIPITONE

Sindaco Effettivo

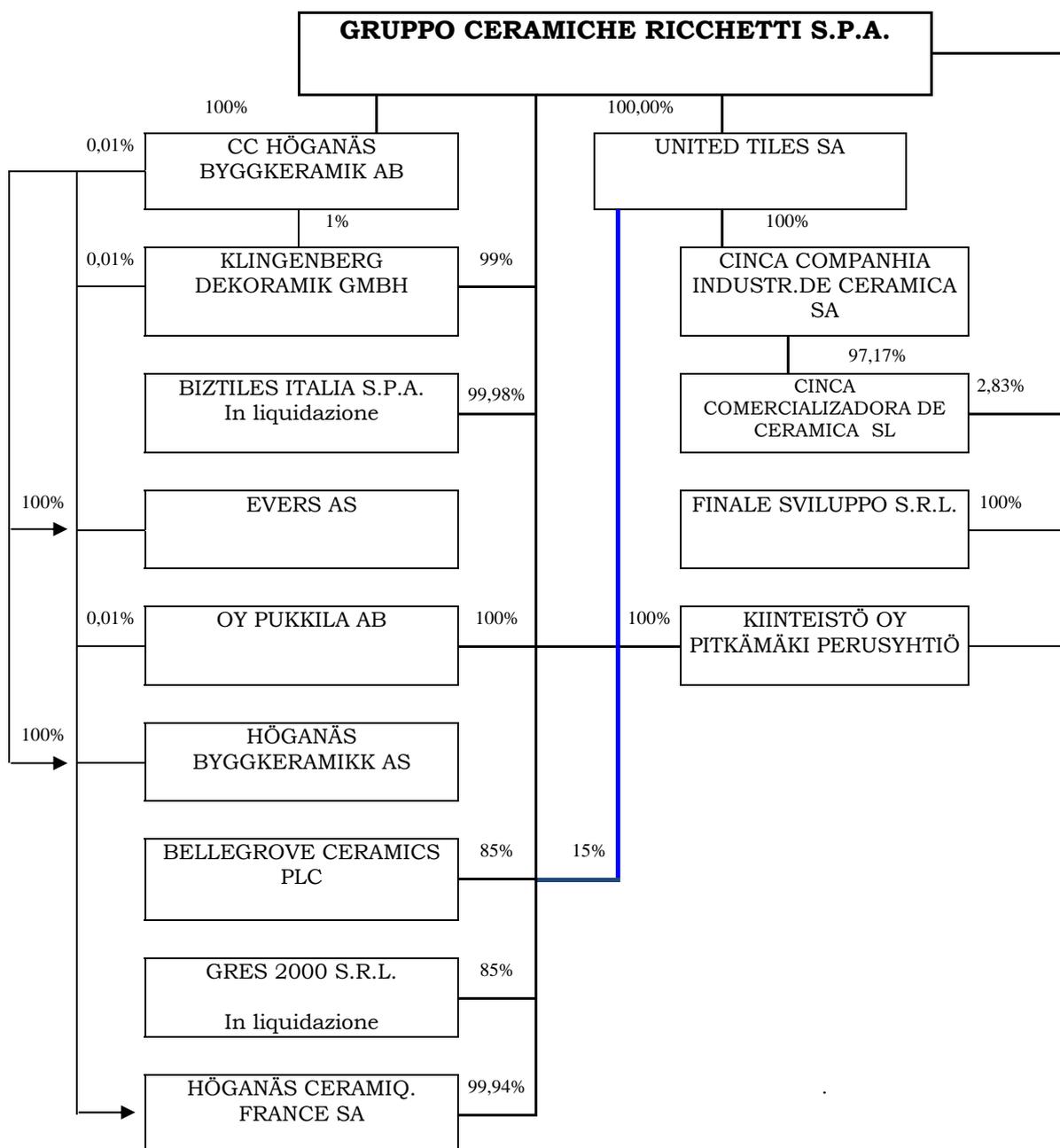
GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

Società di revisione :

MAZARS S.P.A.

DESCRIZIONE DEL GRUPPO



AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta immutata rispetto al 31 dicembre 2013.

PREMESSA

La Relazione trimestrale e i Prospetti contabili consolidati al 31 Marzo 2014 sono stati redatti in osservanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il bilancio consolidato intermedio del periodo 1° gennaio – 31 marzo 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

La presente Relazione trimestrale non è stata oggetto di revisione contabile.

Gli importi sono indicati e commentati in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Nel primo trimestre 2014 è proseguita la riorganizzazione produttiva iniziata negli esercizi precedenti. In particolare:

- Relativamente alle unità produttive situate a Maranello nel mese di febbraio 2014 al termine della CIGS è stata richiesta (e ad oggi autorizzata) per i mesi di febbraio e marzo 2014 la Cassa Integrazione in Deroga ed è stata avviata una procedura di mobilità per 22 lavoratori, numero corrispondente alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014. Ad oggi, dei 22 lavoratori, 7 lavoratori hanno lasciato il Gruppo.
- Inoltre, al termine del contratto di solidarietà che ha interessato fino alla fine di febbraio 2014 il personale impiegatizio, nel mese di marzo 2014, è stata aperta e firmata con le OO.SS la procedura di mobilità volontaria concernente 7 impiegati e la cassa integrazione in deroga riguardante un numero massimo di 45 lavoratori.
- Per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, al 31 gennaio 2014 è stata chiusa la procedura di mobilità.
- Successivamente alla chiusura del trimestre, il 15 aprile 2014 è stato raggiunto l'accordo tra la società e le OO.SS. per la richiesta della proroga della CIG in Deroga fino al 30 giugno 2014 che interessa i lavoratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per tutte le unità locali ed è stata riaperta la mobilità per 27 unità.

Infine, relativamente al progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basato sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale per la quale nel 2013 la società ha sottoscritto il decreto di concessione con il Ministero dello Sviluppo Economico e stipulato il contratto di finanziamento con la banca agente per conto del Ministero, il 10 aprile 2014 la società ha ricevuto la prima erogazione del finanziamento pari a 2,6 milioni euro concernente la prima rendicontazione relativa al progetto presentata nel mese di dicembre 2013.

Tale progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di investimenti in impianti

tecnici per circa 9 milioni di Euro il cui pay back è stimato in circa 3 anni con un risparmio di costi di energia e materie prime di circa 1 euro al metro quadrato.

Oltre a quanto sopra espresso non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre.

Nei primi tre mesi del 2014 il **fatturato consolidato** del Gruppo Ricchetti è stato pari a 47,2 milioni di euro (47 milioni di euro a marzo 2013), in aumento dello 0,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'incremento è imputabile principalmente alla società capogruppo che ha compensato il decremento registrato dalla controllata Cinca SA. Si rileva inoltre un trend positivo relativamente ai brand italiani soprattutto sui mercati europei.

La Capogruppo ha contribuito ai ricavi del primo trimestre del 2014 per 16,2 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 15,1 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento del 7,3%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 16,4 milioni di euro, al lordo del fatturato intercompany, sono incrementate del 7,9% a valore e del 4,7% a quantità.

Il risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (Ebitda) consolidato, è stato positivo pari a 0,3 milioni di euro (+0,7 per cento sul valore della produzione) rispetto a -1 milione di euro (-2,2 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2013. Il miglioramento dei margini economici rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è imputabile principalmente alla società capogruppo, per 0,5 milioni di euro e alle società nordiche per 0,7 milioni di euro; mentre la Cinca SA ha apportato un minor contributo in termini di Ebitda di circa 0,3 milioni di euro.

Il risultato operativo (Ebit) consolidato, prima delle componenti finanziarie e fiscali è stato negativo per 1,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato negativo di 2,7 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio.

Espresso in termini percentuali sul valore della produzione, il margine operativo - EBIT - è stato pari a -3 per cento, rispetto a -5,8 per cento del corrispondente periodo 2013.

Il risultato ante imposte consolidato è stato negativo di circa 2,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato negativo di 3,8 milioni di euro dello stesso periodo del 2013.

Il risultato netto consolidato è stato negativo di circa 2,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato negativo di circa 4,1 milioni di euro del corrispondente periodo del 2013.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2014 registra un indebitamento di 89,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 91,9 milioni di euro del 31 dicembre 2013. Il miglioramento rispetto all'esercizio 2013 è principalmente conseguente all'adeguamento delle attività finanziarie al valore del 31 marzo 2014.

L'Incidenza della gestione finanziaria è pari al 3,1% del valore della produzione, rispetto al 2,4% del corrispondente periodo 2013. L'incremento della incidenza percentuale è imputabile all'incremento degli oneri finanziari netti per effetto dei maggiori spread nonché della differenza cambi.

FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Come espresso nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, la società a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che proseguono tuttora e che hanno, tra l'altro, comportato:

- la richiesta e l'ottenimento della moratoria relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper e già rinegoziato nei primi mesi del 2013; tale moratoria prevede il riscadenziamento del debito residuo, di 15,4 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 e con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore; tale richiesta ad oggi è stata accolta dal Pool di banche e, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all'effettuazione dell'investimento descritto in seguito. La Società ritiene che, con il reperimento delle fonti di finanziamento necessarie, si siano già realizzate le condizioni per procedere con il suddetto investimento e nel mese di dicembre 2013 è stato inoltrato al fornitore l'ordine di acquisto degli impianti e delle attrezzature. Ad oggi è in corso il rilascio del riscontro positivo da parte della banca capofila circa il rispetto della condizione posta per la moratoria relativa all'esercizio 2014.

Per quanto concerne altri Istituti bancari:

- Al 31 maggio 2014 è previsto il pagamento dell'ultima quota capitale, pari a 400 migliaia di euro, relativa al riscadenziamento dell'ultima rata del mutuo in essere con Centrobanca scaduta al 31 dicembre 2013. Le altre due rate di 300 migliaia di euro sono state corrisposte rispettivamente il 31 marzo e il 30 aprile 2014;
- inoltre, è previsto, rispettivamente per il 30 settembre 2014 e per il 31 dicembre 2014, il regolare pagamento delle due rimanenti quote di 500 migliaia di euro ciascuna relative al riscadenziamento concesso da Banca Intesa sul rientro di 2 milioni di euro degli affidamenti commerciali

originariamente richiesto dalla Banca nell'esercizio 2013; le prime due quote, di 500 migliaia di euro ciascuna, sono state puntualmente corrisposte rispettivamente nel mese di dicembre 2013 e il 31 marzo 2014;

- infine, in sede di rivisitazione dei fidi commerciali accordati:
 - MPS Banca alla fine del mese di marzo 2014 aveva comunicato la riduzione della linea di credito per operazioni commerciali per 2,1 milioni di euro a far data dal primo luglio 2014. In seguito agli incontri recentemente avvenuti tra la società e la dirigenza della banca la società ha mantenuto gli affidamenti in essere;
 - Banco Popolare di Verona alla fine del mese di aprile ha comunicato la riduzione degli affidamenti commerciali in essere per 1,5 milioni di euro frazionato in un arco temporale di 5 mesi; attualmente la società ha programmato degli incontri con i vertici della banca al fine del mantenimento degli affidamenti in essere;
- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture che ha comportato dal 31 dicembre 2012 il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente a materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine marzo 2014 tali debiti ammontavano a circa 5,7 milioni di euro, mentre il valore ad oggi è diminuito a 4,2 milioni di euro. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 0,5 milioni di euro al 31 marzo 2014 (ad oggi sostanzialmente invariato);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate ha comportato il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,3 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento pregiudizievole ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- a) a seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, ad oggi la moratoria richiesta al Pool di banche è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool. Tale intesa, limitatamente al secondo anno di moratoria, è subordinata al reperimento delle fonti di finanziamento necessarie all'effettuazione dell'investimento descritto nel successivo punto c), condizione che si ritiene ad oggi rispettata e la

società è in attesa del rilascio del riscontro positivo da parte della banca capofila circa il rispetto della condizione posta per la moratoria relativa all'esercizio 2014;

- b) per quanto concerne il finanziamento relativo a Centrobanca ad oggi le rate rinegoziate in scadenza sono state regolate;
- c) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;
- d) dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2014 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all'utile operativo già dall'esercizio 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 al secondo semestre del 2014. Per il 2014 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell'incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014 e ora sono slittate all'esercizio 2015, gli effetti a carico dell'esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro rispetto al piano originario.

Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi.

Infine, la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.

Posizioni debitorie scadute

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che ad oggi:

- non ci sono rilevanti posizioni debitorie di natura tributaria scadute;
- non ci sono rilevanti posizioni debitorie di natura commerciale essendo stati rinegoziati i termini di scadenza di tali posizioni; e tributaria scadute;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, sono state concordate delle rateizzazioni relative a debiti INPS (per circa 239 mila euro al 31 marzo 2014), mentre per quanto concerne il Foncer dal mese di ottobre 2013 la società ha provveduto ad effettuare il versamento relativo al debito maturato mensilmente e, ad integrazione, corrispondere l'importo scaduto suddiviso in 12 rate mensili pari a circa 34 mila euro cadauna, provvedendo al rientro rateale dall'esposizione. Per tutte le succitate posizioni sono state rispettate le rateizzazioni previste.

Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 31 marzo 2014 l'indebitamento netto consolidato è pari a 89,6 milioni di euro, in miglioramento rispetto sia ai 91,9 milioni di euro di inizio esercizio sia ai 99,1 milioni di euro del 31 marzo 2013. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	12.987	10.135	6.554
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.413	2.203	2.288
Crediti finanziari (+)	113	96	46
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(844)	(830)	(1.321)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(34.655)	(31.554)	(27.287)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(20.952)</i>	<i>(18.962)</i>	<i>(19.595)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(69.565)	(71.962)	(79.408)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(57.970)</i>	<i>(61.593)</i>	<i>(69.030)</i>
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(89.551)	(91.912)	(99.127)

Al 31 marzo 2014 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 89,1 milioni di euro.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	110	60	487
Crediti finanziari (+)	333	294	46
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(844)	(830)	(1.321)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(18.545)	(16.525)	(13.607)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(15.162)</i>	<i>(14.739)</i>	<i>(12.942)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(70.783)	(74.623)	(79.675)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(52.190)</i>	<i>(56.285)</i>	<i>(62.748)</i>
Posizione Finanziaria Netta	(89.148)	(91.043)	(93.489)

Rapporti con parti correlate

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					1	0			3.223	3.192		0
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					48	35						
Fincisa S.p.A.					1	0			1.413	1.398		0
I Lentischi S.r.l.					82	74						0
Kabaca S.p.A.	581	581	63	57								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					367	-6			4.478	4.435	1.441	1.216
La Servizi Generali					1	0					27	27
Ceramiche Settecento S.p.A.					178	347						
Cronos S.r.l.					3	4					719	610
B.I. Beni Immobili S.p.A.					2	0	58	36			2.777	2.664
Monoforte S.r.l.			2	1								
Finanziaria Nordica S.p.A.			10	0	1	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	113	96	684	454	58	36	9.114	9.025	4.964	4.517
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>13.061</i>	<i>10.225</i>	<i>113</i>	<i>96</i>	<i>39.465</i>	<i>33.431</i>	<i>7.427</i>	<i>7.311</i>	<i>69.565</i>	<i>71.962</i>	<i>43.334</i>	<i>40.451</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,45%	5,68%	100,00%	100,00%	1,73%	1,36%	0,78%	0,49%	13,10%	12,54%	11,46%	11,17%

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>	
	31/03/2014	31/03/2013	31/03/2014	31/03/2013	31/03/2014	31/03/2013	31/03/2014	31/03/2013
Società collegate								
Cinca Italia S.p.A.								
Afin S.p.A.			0				31	31
Vanguard								
Altre imprese correlate								
Fincisa S.p.A	1	1		15			14	20
Arca S.p.A.	11	11						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	364	600	213	110			43	38
Sic S.p.A								
Finanziaria Nordica S.p.A	1							
Beni Immobili S.p.A	1	1	160	225				
I Lentischi	8	8						
La Servizi Generali Srl	1	1		23				
Fin Mill S.p.A			-					
Kabaca S.p.A.					9	9		
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa		2	-					
Cronos Srl	2	1	206	176				
			-	-				
Totale rapporti con parti correlate	389	625	579	549	9	9	88	89
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>47.726</i>	<i>47.374</i>	<i>31.468</i>	<i>31.994</i>	<i>143</i>	<i>398</i>	<i>1.583</i>	<i>1.494</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,82%	1,32%	1,84%	1,72%	6,29%	2,26%	5,56%	5,96%

Valore dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13
Società controllate																
CC Höganäs Bygggeramik AB							843	653			492	488	4	4		
OY Pukkila AB							446	419			232	230	1			
Klingenberg Dekoramik Gmbh					-	-	554	583				15		36		
Cinca SA							-	70	-	107			585	385		
Evers AS							39	12					1	1		
Höganäs Céramiques France SA							8	1			760	660	115	36		
Bellegrove Ceramics							165	145			562	557	1	1		
Hoganas Bygggeramik AS								-	1							
Biztiles Italia S.p.A.					191	168	377	332								
Cinca Comercializadora SL							7						1	7		
United Tiles SA											6.827	6.777				
Finale Sviluppo S.r.l.			2.355	2.405	30	30									13	13
Società collegate																
Afin S.p.A.							1				3.223	3.192	-	-		
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							48	35								
Fincisa S.p.A.							1	-			1.413	1.398	-	-		
Kabaca S.p.A.	581	581			63	57	-	-								
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							178	347								
Cronos S.r.l.							3	4					719	610		
Monoforte S.r.l.					2	1										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano							367	6	-	-	4.478	4.435	1.441	1.216		
B.I. Beni Immobili S.p.A.							2		58	36			2.777	2.664		
Finanziaria Nordica S.p.A.					10		1				-	-				
La Servizi Generali S.r.l.					-		1						27	27		
Totale rapporti con parti correlate	581	581	2.355	2.405	334	294	2.971	2.417	58	36	17.987	17.752	5.672	4.987	13	13

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>	
	31 mar 2014	31 mar 2013	31 mar 2014	31 mar 2013	31 mar 2014	31 mar 2013	31 mar 2014	31 mar 2013
Società controllate								
CC Höganäs Byggkeramik AB	620	833	-17	-3			4	19
OY Pukkila AB	367	330	28	3			2	7
Klingenberg Dekoramik Gmbh	181	54	-33	-4				5
Cinca SA	37	31	118	194				
Evers AS	25	47	-2	-3				
Höganäs Byggkeramik AS			-1	-1				
Höganäs Céramiques France SA			33	46				
Bellegrove Ceramics	92	89	14	0			6	6
Biztiles Italia S.p.A.	42	38			1			
Cinca Comercializadora SL				1				
United Tiles SA							69	20
Finale Sviluppo S.r.l.								
Gres 2000								
Società collegate								
Afin S.p.A.							31	31
Vanguard S.p.A	0	0						
Altre imprese correlate								
Fincisa S.p.A	1	1	0	15			14	20
Arca S.p.A.	11	11	0	0			0	0
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	364	600	213	110			43	38
Sic S.p.A	0	0						
Finanziaria Nordica S.p.A	1	0						
Beni Immobili S.p.A	1	1	160	225				
La Servizi Generali Srl	1	1	0	23	0	0	0	0
Kabaca S.p.A.					9	9		
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	0	2						
FinMill S.p.A.								
Cronos Srl	2	1	206	176	0	0	0	0
Cinca Italia S.p.A.	0	0	-	-	0	0	0	0
Totale rapporti con parti correlate	1.745	2.039	719	782	10	9	169	146

IL SETTORE CERAMICO

L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

Per l'Italia la fase di ridimensionamento è attesa concludersi nel 2014 per lasciare spazio ad una moderata ripresa; vi contribuirebbero soprattutto gli investimenti pubblici, grazie anche alle misure adottate dal governo a sostegno del settore, e il comparto non residenziale privato. Per l'edilizia residenziale ci si aspetta un percorso di graduale recupero, ancora condizionato (soprattutto nella componente delle nuove costruzioni) dall'ampio stock di invenduto e dalla debole dinamica dei redditi delle famiglie; più favorevoli, grazie alla conferma degli incentivi fiscali, le prospettive del rinnovo.

Per la Spagna il mercato è previsto assestarsi nel 2014 su una dimensione attorno ai 110 milioni di metri quadri, paragonabile a quella dell'Italia e corrispondente a un terzo rispetto al picco registrato nel 2006 in tale contesto le esportazioni italiane continueranno a perdere terreno, analogamente a quelle degli altri concorrenti internazionali, scendendo a un livello nell'ordine di 2 milioni di metri quadri.

Per la Francia la moderata ripresa stimata per il biennio successivo, seppur allineata all'andamento della domanda, non sarà sufficiente per un totale recupero delle perdite dell'anno in corso con le vendite italiane a fine 2015 previste ancora inferiori ai 50 milioni di euro.

Per la Germania il trend positivo è atteso proseguire anche nel biennio 2014-'15, portando i consumi sopra i 125 milioni di metri quadri (il valore più alto dell'ultimo decennio).

Le esportazioni italiane sono stimate in leggera crescita, evidenziando la migliorata capacità dei produttori italiani di presidiare il principale mercato europeo.

Nel Regno Unito le vendite dei produttori italiani, in debole ripresa nell'anno in corso, potrebbero mantenere una moderata dinamica espansiva nel biennio 2014-'15, tuttavia non cogliendo appieno le opportunità offerte dal mercato.

Per quanto riguarda la Grecia, le difficoltà dell'economia non accennano a diminuire, portando a prevedere solo nel 2015, in assenza di nuovi shock di aggiustamento dei conti pubblici, un arresto della caduta. Il «nuovo» mercato delle piastrelle potrebbe così assestarsi sui 13 milioni di metri quadri, un livello di quasi l'80% inferiore a quello del 2007. In tale contesto anche le vendite italiane proseguono nel loro ridimensionamento, avvicinandosi alla soglia dei 4 milioni di metri quadri.

In Belgio e Lussemburgo l'intensità della ripresa dei consumi sarà limitata da prospettive macroeconomiche non particolarmente brillanti, con vendite che solo

nel 2015 potrebbero tornare sui 25 milioni di metri quadri.

Per l'Europa Centro Orientale il miglioramento del quadro esterno, soprattutto nei paesi dell'Uem, potrà determinare nel 2014-'15 un'accelerazione della crescita complessiva dell'area; per la Russia si prevede, comunque, un'espansione moderata - a causa del permanere di vincoli strutturali dal lato dell'offerta - mentre l'economia turca, alle prese con un difficile aggiustamento degli squilibri macroeconomici, potrebbe risentire delle condizioni meno favorevoli nei mercati internazionali del credito.

Gli investimenti in costruzioni sono stimati in recupero a partire dal 2014; le infrastrutture (soprattutto in Russia) torneranno a trainare lo sviluppo del settore ma anche per l'edilizia residenziale vi sono prospettive di un progressivo rafforzamento. La capacità di presidiare il mercato russo si confermerà anche nel 2014 e 2015, con vendite allineate alla domanda a conferma della bontà degli investimenti commerciali effettuati nel paese dalle aziende italiane.

Per i Balcani, per il biennio 2014-'15 è confermato uno scenario di graduale accelerazione dell'economia bulgara e di quella rumena, grazie anche alle condizioni più favorevoli della domanda interna; il Pil della Croazia è previsto in ripresa già dal prossimo anno mentre per la Slovenia la recessione dovrebbe concludersi soltanto nel 2015.

Le prospettive sono di una graduale ripresa delle costruzioni a partire dal 2014; la crescita più forte è attesa per il mercato rumeno, trainato dal comparto del genio civile che potrà beneficiare di una maggiore capacità di assorbimento dei fondi strutturali UE per le opere infrastrutturali, mentre Bulgaria e Croazia dovrebbero scontare un'evoluzione degli investimenti più moderata.

Per i Paesi Nafta il miglioramento del mercato del lavoro e degli investimenti contribuirà nel prossimo biennio al progressivo rafforzamento della crescita Usa, fino ad arrivare nel 2015 a tassi prossimi al 3%; il quadro prospettico appare caratterizzato da un'espansione del Pil più sostenuta anche per Canada e Messico

A partire dal 2014 le costruzioni Usa sono attese in accelerazione; a trainare gli investimenti sarà ancora la componente residenziale, nonostante un lieve rallentamento, cui potrà affiancarsi una maggiore dinamicità degli altri comparti.

Il settore delle costruzioni in Messico dovrebbe recuperare gradualmente nel 2014-'15, a partire dal residenziale; meno favorevole il quadro dell'edilizia in Canada, atteso perdere slancio sul finire del prossimo biennio.

Il recupero dei valori precedenti la crisi potrà compiersi già nell'orizzonte del

prossimo biennio, con consumi attesi superare abbondantemente i 500 milioni di metri quadri a fine 2015. Per le esportazioni italiane le buone prospettive della domanda potrebbero consentire a fine 2015 il superamento dei 45 milioni di metri quadri esportati dall'Italia e, contestualmente, un consolidamento della quota di mercato delle aziende italiane.

Per gli Stati Uniti l'evoluzione fortemente dinamica dei consumi statunitensi di piastrelle è attesa proseguire nel prossimo biennio e in grado di colmare quasi completamente il divario con i livelli precedenti la crisi.

Le vendite dei produttori italiani stanno mantenendo un'espansione allineata a quella della domanda, che a fine 2015 potrebbe consentire alla vendite delle nostre imprese di avvicinare i 40 milioni di metri quadri.

Per il Canada le vendite dei produttori italiani in questo mercato sono previste crescere a tassi lievemente superiori a quelli della domanda; al termine del prossimo biennio le quantità esportate saranno ancora inferiori a quelle registrate nel 2010, evidenziando il protrarsi delle difficoltà per le imprese italiane nel fronteggiare la pressione subita dai concorrenti, a differenza di quanto osservato nel vicino mercato statunitense.

Per l' America Latina, nel 2014-'15 è prevista solo una modesta accelerazione della crescita complessiva della regione: nonostante il consolidamento della ripresa del ciclo internazionale, le condizioni meno favorevoli nei mercati internazionali del credito – effetto dell'intonazione meno espansiva della politica monetaria Usa – e la stabilizzazione dei prezzi delle commodity si tradurranno in ritmi di espansione dell'ordine del 3/3.5% annuo.

Per il 2014-15 si prefigura un'evoluzione più sostenuta del settore delle costruzioni, trainata dal Brasile grazie agli investimenti pianificati nelle opere del genio civile e nell'edilizia abitativa, anche in relazione ai progetti relativi ai prossimi eventi sportivi internazionali.

Per il Nord Africa e gli altri Paesi del Medio Oriente, nel biennio 2014-2015 è attesa una netta ripresa della crescita della regione, anche se vincolata al superamento delle tensioni geopolitiche; ciò tenderebbe a favorire un recupero della fiducia degli investitori verso le principali economie, a partire da quella egiziana.

In linea con l'ipotizzato recupero della stabilità politica, il quadro degli investimenti in costruzioni è atteso migliorare gradualmente nel biennio 2014-'15; ne potrebbe beneficiare, in particolare, la componente residenziale, grazie anche alla riattivazione dei programmi di edilizia abitativa pianificati, ad es. in Libia, prima del conflitto civile.

Per il Far East, le previsioni per il biennio 2014-'15 sono di una graduale accelerazione del Pil asiatico; in particolare, in Cina la crescita è attesa stabilizzarsi intorno al 7.5/8% alla luce dell'esigenza delle autorità cinesi di evitare la formazione di nuove bolle speculative e di frenare l'espansione del credito. In India le esportazioni e gli investimenti infrastrutturali dovrebbero determinare a partire dal 2014 un profilo espansivo più sostenuto, ma su ritmi ancora lontani da quelli pre-crisi.

Lo scenario di previsione delinea un andamento ancora sostenuto delle costruzioni in Cina, ma decisamente più moderato rispetto agli ultimi anni; ci sono, invece, prospettive di una marcata accelerazione degli investimenti in India, fino a raggiungere nel 2015 tassi di crescita del residenziale superiori a quelli cinesi

L'intensità della crescita dei consumi di piastrelle nei paesi dell'area subisce solo lievi variazioni rispetto a un trend più che decennale; nel 2015 i consumi potrebbero superare i 7 miliardi di metri quadri, pari al 60% di tutti i consumi mondiali (oltre il 40% però attribuibile alla sola Cina).





**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE
NOTE ILLUSTRATIVE AL 31 MARZO 2014**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	01/01-31/03/14	01/01-31/03/13
Ricavi delle vendite	47.185	47.034
- di cui verso parti correlate	372	607
Altri ricavi	541	340
- di cui verso parti correlate	17	18
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(2.200)	(1.119)
Valore della produzione	45.525	46.255
Costi per acquisti	(14.710)	(15.198)
- di cui verso parti correlate	(56)	(61)
Costi per servizi	(15.999)	(16.803)
- di cui verso parti correlate	(521)	(486)
Costo del personale	(13.745)	(14.520)
Altri costi	(758)	(766)
- di cui verso parti correlate	(2)	(2)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (Ebitda)	313	(1.031)
Ammortamenti	(1.669)	(1.665)
RISULTATO OPERATIVO (Ebit)	(1.356)	(2.696)
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.440)	(1.096)
- di cui verso parti correlate	(79)	(80)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	738	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(2.059)	(3.792)
Imposte dell'esercizio	(565)	(346)
RISULTATO NETTO	(2.624)	(4.138)
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
RISULTATO NETTO DEL GRUPPO	(2.624)	(4.138)
EPS (espresso in euro)		
Risultato per azione base	-0,034	-0,052
Risultato diluito per azione	-0,034	-0,052

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 marzo 2014	31 marzo 2013
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)	(2.624)	(4.138)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	0	0
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	2.114	(1.085)
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	(57)	72
- Valutazione derivati di copertura	(14)	99
- Effetti fiscali	4	(27)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	2.047	(941)
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)	2.047	(941)
TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)	(577)	(5.079)
Risultato del periodo attribuibile a		
Soci della controllante	(577)	(5.079)
Terzi	0	0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVITA'

(in migliaia di euro)

Attività	al 31 marzo 2014	al 31 dicembre 2013	al 31 marzo 2013
Immobilizzazioni materiali	116.787	117.546	125.337
Investimenti immobiliari	27.874	27.874	25.224
Avviamento	5.261	5.280	5.396
Attività immateriali	1.316	1.325	1.100
Partecipazioni in società collegate	1.879	1.879	1.903
Altre attività finanziarie	953	953	954
Attività finanziarie disponibili per la vendita	74	90	138
- di cui verso entità correlate	0	0	0
Crediti verso altri	757	747	1.114
Crediti finanziari	0	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0	0
Crediti per imposte differite attive	16.230	16.762	16.130
Totale attività non correnti	171.131	172.456	177.295
Crediti commerciali	39.465	33.431	40.316
- di cui verso entità correlate	684	454	1.048
Rimanenze di magazzino	111.557	114.506	134.923
Altri crediti	7.427	7.311	8.498
- di cui verso entità correlate	58	36	374
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.987	10.135	6.554
- di cui verso entità correlate	581	581	581
Crediti finanziari	113	96	46
- di cui verso entità correlate	113	96	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.413	2.203	2.288
Totale attività correnti	173.962	167.682	192.625
Totale attività	345.093	340.138	369.920

PASSIVITA' E NETTO

(in migliaia di euro)

<i>Passività e Netto</i>	al 31 marzo 2014	al 31 dicembre 2013	al 31 marzo 2013
Finanziamenti	35.499	32.384	28.608
Imposte differite passive	31.891	31.989	33.565
Fondi Tfr e di quiescenza	14.041	14.154	13.309
Fondi per rischi ed oneri	1.594	1.857	1.222
Totale passività non correnti	83.024	80.384	76.704
Finanziamenti	69.565	71.962	79.408
- di cui verso entità correlate	9.114	9.025	8.720
Debiti commerciali	43.334	40.451	45.992
- di cui verso entità correlate	4.964	4.517	4.117
Altri debiti	13.476	12.382	14.444
- di cui verso entità correlate			
Debiti tributari	3.524	2.435	4.658
Totale passività correnti	129.899	127.230	144.501
Totale passività	212.924	207.617	221.205
Capitale sociale	62.303	62.081	62.196
Fondo sovrapprezzo azioni	38.653	38.653	38.653
Altre riserve	21.679	21.735	22.041
Riserva di fair value	0	(2.114)	(2.317)
Utile a nuovo	12.161	31.886	32.280
Quota di spettanza dei terzi	(3)	(3)	(1)
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.624)	(19.715)	(4.138)
Totale patrimonio netto	132.169	132.524	148.715
Totale patrimonio netto e passività	345.093	340.138	369.920

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-13
1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(7.309)	(9.197)	(9.197)
2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa			
Risultato del periodo prima delle imposte	(2.059)	(21.001)	(3.792)
Ammortamenti immateriali	109	428	76
Ammortamenti materiali	1.560	8.615	1.589
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(113)	418	(427)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(263)	(12)	(671)
Oneri finanziari netti (+)	1.440	6.161	1.096
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(6.160)	2.898	(5.540)
- di cui verso entità correlate	(252)	333	(599)
Attività disponibili per la vendita	(2.836)	(2.424)	1.110
- di cui verso entità correlate	-	-	-
Decremento (incremento) rimanenze	2.948	22.509	2.092
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	3.978	(3.248)	4.354
- di cui verso entità correlate	447	(854)	(1.254)
Variazione di imposte anticipate e differite	(2)	(535)	19
Imposte sul reddito corrisposte	960	(438)	1.808
Totale	(438)	13.370	1.714
3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento			
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(81)	(535)	(6)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(801)	(3.190)	(1.374)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	0	(0)	(0)
Totale	(882)	(3.725)	(1.380)
4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria			
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	2.269	(1.616)	(1.004)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	894	81	4.181
- di cui verso entità correlate	89	1.225	920
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(17)	(61)	(12)
- di cui verso entità correlate	(17)	(61)	(12)
Oneri finanziari netti	(1.440)	(6.161)	(1.096)
TOTALE	1.706	(7.757)	2.070
5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio	386	1.888	2.404
6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(6.923)	(7.309)	(6.793)

DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-13
Depositi bancari e postali	2.084	1.853	2.078
Cassa	329	350	210
Utilizzi di SBF	(9.336)	(9.512)	(9.081)
TOTALE	(6.923)	(7.309)	(6.793)

CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	01/01 31/03/14	01/01 31/03/13	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.185	47.034	151
Altri ricavi e proventi	541	340	201
Variazione delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(2.200)	(1.119)	(1.081)
Totale	45.525	46.255	(730)

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi netti delle vendite dei primi tre mesi del 2014 sono stati pari a 47.2 milioni di euro (47 milioni di euro a fine marzo 2013), con un incremento dello 0,4%.

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 18) i ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e abbuoni passivi.

La ripartizione dei Ricavi netti per area geografica è indicata nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	01/01-31/03/14	%	01/01-31/03/13	%	Differenza
Italia	4.407	9,34%	4.394	9,34%	13
Europa	37.379	79,22%	37.251	79,20%	128
Svezia	9.699	20,55%	10.289	23,51%	(590)
Francia	5.709	12,10%	5.915	12,58%	(206)
Spagna e Portogallo	3.128	6,63%	2.918	6,20%	210
Finlandia	5.277	11,18%	5.196	11,05%	81
Germania	4.794	10,16%	4.296	9,13%	498
Danimarca	1.348	2,86%	1.298	2,76%	50
Regno Unito	1.399	2,96%	1.368	2,91%	31
Grecia	739	1,57%	393	0,84%	346
Belgio e Lussemb.	484	1,02%	407	0,87%	77
Norvegia	837	1,77%	768	1,63%	69
Olanda	304	0,64%	318	0,68%	(14)
Austria	324	0,69%	260	0,55%	64
Altri Europa	3.337	7,07%	3.825	6,50%	(488)
America	1.660	3,52%	1.588	3,38%	72
Asia	2.183	4,63%	2.514	5,35%	(331)
Australia	501	1,06%	511	1,09%	(10)
Africa	1.055	2,24%	776	1,65%	279
Totale	47.185	100%	47.034	100%	151

I principali mercati europei sono rappresentati da Svezia con un fatturato pari a 9,7 milioni di euro, Francia 5,7 milioni di euro, Finlandia 5,3 milioni di euro, Portogallo 3,1 milioni di euro e Germania 4,8 milioni di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione dei primi tre mesi del 2014 sono stati pari a 46,9 milioni di euro, a fronte dei 48,9 milioni di euro del corrispondente periodo 2013. Il dettaglio è il seguente :

(in migliaia di euro)	01/01 31/03/14	%	01/01 31/03/13	%	Differenza
Materie prime sussidiarie, di consumo e merci	14.397	30,71%	14.916	30,48%	-519
Servizi	14.240	30,37%	14.977	30,60%	-737
Godimento beni di terzi	1.759	3,75%	1.826	3,73%	-67
Costo del personale	13.745	29,32%	14.520	29,67%	-775
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.669	3,56%	1.665	3,40%	4
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	76	0,16%	82	0,17%	-6
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	314	0,67%	281	0,57%	33
Oneri diversi di gestione	682	1,45%	684	1,40%	-2
Totale	46.881	100%	48.951	100%	-2.070

Il decremento dei costi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è principalmente al minor costo del personale per effetto della riduzione delle unità e alla minor produzione effettuata dalla Cinca portoghese; mentre la produzione della capogruppo è sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo lordo consolidato - EBIT è stato negativo per 1,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato negativo di 2,7 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio. Espresso in termini percentuali sul valore della produzione, il margine operativo - EBIT - è stato pari al -3 per cento, rispetto al -5,8 per cento del corrispondente periodo 2013.

L'EBITDA dei primi tre mesi dell'esercizio 2014 è stato positivo pari a 0,3 milioni di euro

(+0,7 per cento sul valore della produzione) rispetto a -1 milione di euro (-2,2 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2013.

(ONERI) E PROVENTI FINANZIARI E DA PARTECIPAZIONI

Nei primi tre mesi del 2014 le poste finanziarie, incluso l'adeguamento di valore dei titoli ai corsi di fine periodo, hanno evidenziato un saldo pari ad un onere netto di 0,7 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel primo trimestre 2013).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2014 evidenzia un indebitamento di 89,6 milioni di euro rispetto ai 91,9 milioni di euro del 31 dicembre 2013 e rispetto ai 99,1 milioni di euro del 31 marzo 2013.

Il miglioramento del periodo è principalmente imputabile all'adeguamento del valore delle attività finanziarie ai corsi del 31 marzo.

Il dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)	31 marzo 2014	31 dicembre 2013	31 marzo 2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	12.987	10.135	6.554
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	2.413	2.203	2.288
Crediti finanziari (+)	113	96	46
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(844)	(830)	(1.321)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(34.655)	(31.554)	(27.287)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(20.952)</i>	<i>(18.962)</i>	<i>(19.595)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(69.565)	(71.962)	(79.408)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(57.970)</i>	<i>(61.593)</i>	<i>(69.030)</i>
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(89.551)	(91.912)	(99.127)

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta al 31 marzo 2014 a 132,2 milioni di euro, a fronte di 132,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Di seguito vengono riportate le variazioni nei componenti del patrimonio netto per il primo trimestre 2014:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Uti indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 31-12-2013	62.081	38.653	21.736	(2.114)	31.886	(19.715)	132.527	(3)	132.524
Movimentazione azioni proprie	222						222		222
Destinazione risultato					(19.715)	19.715	0		0
Variazione altre riserve					(10)		(10)		(10)
Variazione di Fair Value				2.114			2.114		2.114
Adeguamento riserva di conversione			(57)				(57)		(57)
Altro									
Risultato del periodo						(2.624)	(2.624)		(2.624)
Variazione terzi									0
Saldo al 31-03-2014	62.303	38.653	21.679	0	12.161	(2.624)	132.172	(3)	132.169

I DIPENDENTI DEL GRUPPO

L'organico del Gruppo al 31 marzo 2014 è pari a 1.357 unità, con un decremento di 58 unità rispetto ai 1.415 dipendenti di inizio esercizio. L'organico medio alla data del 31 marzo 2014 è pari a 1.362 unità.

Organico	Media al 31-03-14	Media al 31-12-13	Media al 31-03-13	al 31-3-2014	al 31-12-2013	al 31-03-2013
Dirigenti	34	37	37	35	34	37
Impiegati	383	416	428	382	413	28
Operai	945	979	993	940	968	988
Totale	1.362	1.432	1.458	1.357	1.415	1.453

RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

**INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE
SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO:**

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>	
	31/03/2014	31/03/2013	31/03/2014	31/03/2013	31/03/2014	31/03/2013	31/03/2014	31/03/2013
Società collegate								
Cinca Italia S.p.A.								
Afin S.p.A.			0				31	31
Vanguard								
Altre imprese correlate								
Fincisa S.p.A.	1	1		15			14	20
Arca S.p.A.	11	11						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	364	600	213	110			43	38
Sic S.p.A.								
Finanziaria Nordica S.p.A.	1							
Beni Immobili S.p.A.	1	1	160	225				
I Lentischi	8	8						
La Servizi Generali Srl	1	1		23				
Fin Mill S.p.A.			-					
Kabaca S.p.A.					9	9		
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa		2	-					
Cronos Srl	2	1	206	176				
			-	-				
Totale rapporti con parti correlate	389	625	579	549	9	9	88	89
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>47.726</i>	<i>47.374</i>	<i>31.468</i>	<i>31.994</i>	<i>143</i>	<i>398</i>	<i>1.583</i>	<i>1.494</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	0,82%	1,32%	1,84%	1,72%	6,29%	2,26%	5,56%	5,96%

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE:

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13	31-mar-14	31-dic-13
Società collegate												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					1	0			3.223	3.192		0
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.					48	35						
Fincisa S.p.A.					1	0			1.413	1.398		0
I Lentischi S.r.l.					82	74						0
Kabaca S.p.A.	581	581	63	57								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					367	-6			4.478	4.435	1.441	1.216
La Servizi Generali					1	0					27	27
Ceramiche Settecento S.p.A.					178	347						
Cronos S.r.l.					3	4					719	610
B.I. Beni Immobili S.p.A					2	0	58	36			2.777	2.664
Monoforte S.r.l.			2	1								
Finanziaria Nordica S.p.A.			10	0	1	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	113	96	684	454	58	36	9.114	9.025	4.964	4.517
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>13.061</i>	<i>10.225</i>	<i>113</i>	<i>96</i>	<i>39.465</i>	<i>33.431</i>	<i>7.427</i>	<i>7.311</i>	<i>69.565</i>	<i>71.962</i>	<i>43.334</i>	<i>40.451</i>
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	4,45%	5,68%	100,00%	100,00%	1,73%	1,36%	0,78%	0,49%	13,10%	12,54%	11,46%	11,17%

EVENTI SUCCESSIVI E PREVISIONI PER L'ESERCIZIO IN CORSO

La limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato e l'evoluzione delle vendite del primo trimestre 2014 ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2014.

S. Antonino di Casalgrande, 14 maggio 2014

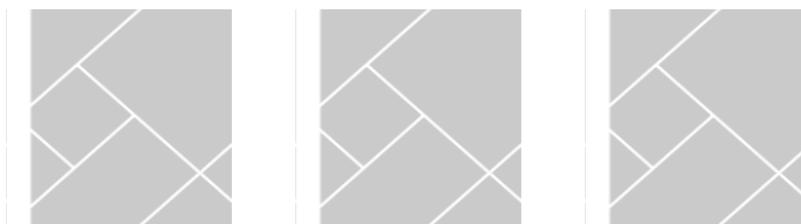
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alfonso Panzani

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

“Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Daniele Pasquali dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili”.

S. Antonino di Casalgrande, 14 maggio 2014

Il Dirigente Preposto
Dott. Daniele Pasquali



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

Sede Legale: 41126 Modena Strada delle Fornaci , 20
Uffici Amministrativi: 42013 S. Antonino di Casalgrande (Re) Via Statale 118/M
Tel .+039 0536 992511 Fax + 039 0536 992515 – www.ricchetti-group.com
Capitale Sociale E uro 63.612.236,60 i .v. P.IVA 01252010366
c.f. e Iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 00327740379
Iscritta al n° 156546 R.E.A di Modena